

Finanziaria del governo e tagli ai servizi, la nuova rivolta dei municipi

# Minisindaci per protesta sul tetto del Campidoglio



**MEDICI**  
Sandro Medici, municipio X  
"Mancano le risorse per pagare gli insegnanti di sostegno"



**DE GIUSTI**  
Antonella De Giusti, municipio XVII: "Non abbiamo i soldi per pagare i fornitori"



**BELLINI**  
Fabio Bellini, municipio XVII: "Senza risorse i municipi non hanno alcun potere"

**LAURA MARI**  
**LAURA SERLONI**

**S**ONO saliti sul tetto indossando la fascia tricolore. Ad arrampicarsi sul Campidoglio non sono stati questa volta i precari o i militanti dei movimenti per la casa. Protagonisti della protesta, ieri, gli undici presidenti dei municipi di centrosinistra che hanno srotolato dal tetto dell'edificio uno striscione rosso con la scritta "Salviamo Roma". Da chi? «Dalla manovra del governo e, soprattutto, dalla giunta **Alemanno** che mortifica la città con tagli ai servizi essenziali» spiega il presidente del X municipio, Sandro Medici.

Con lui, sul tetto del Campidoglio, c'erano anche i minisindaci Antonella De Giusti (XVII municipio), Ivano Caradonna (V municipio), Giammarco Palmieri (VI municipio), Roberto Mastrantonio (VII municipio), Susi Fantino (IX municipio), Andrea Catarci (XI municipio), Gianni Paris (XV municipio), Fabio Bellini (XVI municipio), Orlando Corsetti (I municipio) e Dario Marcucci (III municipio). «Privi di risorse economiche e di personale, i municipi di Roma sono oggi ridotti alla completa paralisi e cercano di fronteggiare il malessere dei cittadini assicurando il governo di territori in condizioni ormai disperate» hanno scrit-

to i presidenti di centrosinistra.

In particolare, spiega il minisindaco Antonella De Giusti, «i municipi si trovano in condizioni economiche disastrose. Vengono bandite gare per garantire manutenzioni di scuole, strade e servizi per il territorio, ma poi il Campidoglio non invia i fondi al municipio, impedendo così il pagamento di centinaia di ditte e piccole imprese». Salendo sul tetto, i presidenti dei municipi di centrosinistra hanno inviato «un messaggio ai cittadini per mostrare la doppia faccia di un sindaco che un giorno scende in piazza contro il governo e il giorno dopo tagli fondi ai municipi, non apre scuola già pronti e non eroga finanziamenti per la cultura».

Per questo, i presidenti vogliono organizzare, all'insegna dello slogan "Roma siamo noi", una manifestazione che coinvolga precari, sindacati e cittadini. «È ora di dire basta a una giunta che umilia i municipi» attacca il minisindaco del IX municipio, Susi Fantino. «Per la mancanza di fondi — polemizza Ivano Caradonna, del V municipio — possiamo soddisfare solo il 50% delle richieste per l'assistenza domiciliare ai disabili».

Dura la replica del sindaco **Gianni Alemanno**. «La situazione delle finanze di tutti gli entilo-

cali è drammatica, ma atteggiamenti come quelli dei presidenti di municipio aggravano la situazione».

Ad intervenire sulla situazione economica della Capitale è anche il Pd, secondo cui la ricetta per fronteggiare la crisi passa per lo sblocco delle 25 delibere per la città, l'edilizia e lo sviluppo previste dal nuovo Piano regolatore. Lo stato generale del Pd, dal gruppo capitolino con i consiglieri Daniele Ozzimo, Athos De Luca e Alfredo Ferrari ai vertici della segreteria romana con Mario Ciarla, ha presentato ieri le "proposte urgenti contro la crisi". Ovvero, il via libera alle opere pubbliche previste per Roma per un impegno di oltre 100 milioni di euro. Ma anche la necessità di attuare la delibera 167 con la costruzione di 9.500 alloggi fino allo svincolo dei pagamenti per le aziende che erogano servizi e, infine, il progetto di destinare il 10% del ricavato della tassa di soggiorno al settore del sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

